

Allegato 6-Sintesi

Nome e sigla della ONG proponente:	Lay Volunteers International Association - L.V.I.A.	
Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: [N° e data]	D.M. N° 0012 dell'1/7/1972 riconfermato con D.M. 128/004149/6 del 14/09/1988	
Progetto consortile: [SI] [NO]	NO	
Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG:		
Titolo del progetto:	PROSIGRU - Progetto per il Rafforzamento del Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani	
Paese beneficiario:	Regione:	Città/Località:
Mozambico	le 11 Province del Mozambico	i 53 Municipi del Mozambico
Nome e sigla della controparte locale:	ANAMM: Associação Nacional dos Municípios de Moçambique DNCA-MICOA: Direcção Nacional de Gestão Ambiental - Ministério da Coordenação e Acção Ambiental	
Durata prevista: [anni]	3	Data di presentazione: 15/06/2013
Costo totale: € 1.015.974,00	Contributo DGCS: € 710.694,00 Apporto ONG/altri Monetario: € 228.230,00 Apporto ONG/altri Valorizzato: € 77.050,00	Percentuale del costo totale: 69,95 % Percentuale del costo totale: 22,46 % Percentuale del costo totale: 7,58 %

Il Legale Rappresentante

Alessandro Bobba


ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
L.V.I.A.
Servizio di Pace

www.lvvia.it

Sede centrale: c.so IV Novembre, 28 • 12100 CUNEO (Italy)
tel. +39 0171.696975 • fax +39 0171.602558
CF 80018000044 • ccp 14343123
lvvia@lvvia.it

Ufficio comunicazione e programmi sul territorio:
via Borgosesia, 30 • 10145 TORINO (Italy)
tel. +39 011.7412507 • fax +39 011.745261
italia@lvvia.it

PARTE PRIMA: ASPETTI DI NATURA POLITICA E DI SICUREZZA

1.1. Situazione e contesto politico

La maggior parte della popolazione del Mozambico vive in condizioni d'estrema povertà (nel 2012 185° nella classifica dell' IDU delle NU). Il Paese dispone di risorse minerarie (carbone, gas naturale, sabbie pesanti, minerali, ecc.) e un territorio fertile esteso e minimamente utilizzato ma sul quale esistono attualmente forti appetiti e pressioni a livello internazionale. Con un passato socialista, il paese è stato caratterizzato da un forte accentramento dei poteri politici e amministrativi. Il Piano di Riabilitazione Economica (PRE) varato nel 1987 con il molteplice scopo di aumentare l'efficienza della spesa pubblica, ridurre il deficit fiscale e contenere l'inflazione, seppure liberalizzando i prezzi ed il tasso di cambio della valuta nazionale, ebbe l'immediato effetto di produrre devastanti squilibri sociali, l'impennata della disoccupazione e un ristagno del tasso di analfabetismo. Soltanto con la revisione del PRE in Piano di Riabilitazione Economica e Sociale (PRES), finalizzato a rendere le riforme meno gravose per le fasce deboli della popolazione, si sono adottate misure più efficaci. Negli anni 90 si sono verificate grandi trasformazioni politiche, economiche e sociali, inquadrare dal Programma di Riabilitazione Economica e Sociale del Governo e, in seguito, dal **PARPA**. Queste misure sono state estese all'amministrazione pubblica, grazie al Programma di Riforma del Settore Pubblico, che si inserisce in una più ampia matrice di decentramento e deconcentrazione politica e amministrativa. La revisione costituzionale del 1996 e del 2004, ha stabilito un inquadramento dell'Amministrazione Locale ed ha definito i principi e gli obiettivi strategici di questo processo. Il Governo del Mozambico ha quindi approvato nel 1997 un pacchetto normativo che ha portato alla creazione dei primi 33 Municipi ed ha stabilito le principali regolamentazioni per il loro funzionamento. Nel 2008, il processo è stato esteso ad ulteriori 10 municipi e nel 2013 ad altri 10, **totalizzand**o **53 municipi oggi presenti nel paese**. Nel 2006 viene approvato il **1° regolamento nazionale per la gestione dei residui (decreto 13/2006)** che affida al MICOA (Ministero dell'Ambiente) il compito di approvare normative che ne garantiscano l'applicazione e affida ai municipi la gestione dei Residui Solidi Urbani (RSU). Se si esclude il Municipio della capitale Maputo, che possiede dal 2008 un Piano Direttore per la GRSU, elaborato grazie all'assistenza tecnica della Cooperazione Tedesca, **non esistono altri municipi che possiedano strumenti di gestione adeguati**. Dal 2011 esiste un Programma di Sviluppo delle Autarchie (PDA), finanziato da DANIDA (Danimarca), SDC (Svizzera), ADA (Austria) che coinvolge 13 municipi, prevede una componente di GRSU e terminerà nel 2014. Esiste anche un programma della Banca Mondiale, che attraverso il Ministero dell'Amministrazione Pubblica appoggia altri 20 Municipi sulla gestione finanziaria e aumento delle entrate a livello municipale, ma che non prevede azioni specifiche su GRSU. Attualmente la Direzione di Gestione dei RSU della Città di Maputo si avvale dell'assistenza della cooperazione Giapponese ed il Municipio di Inhambane di quella Tedesca. In almeno 20 municipi non esiste nessuna azione da parte di nessun donatore o partner.

1.2 Situazione di sicurezza

Il Paese presenta una stabilità socio-politica, con il ricorrere di alcune tensioni sociali provocate principalmente dalla presenza massiccia di grandi investitori internazionali con mega-progetti nei settori dell'estrazione delle risorse naturali, agricoltura e foreste, che comportano la dislocazione di intere comunità. Esistono anche tensioni politiche tra la Frelimo, partito al potere sin dalla fine della guerra civili, e la Renamo, il maggior partito d'opposizione, che rivendica in particolare la revisione della legge elettorale (ridimensionamento della composizione delle Commissioni Nazionali per le Elezioni) e l'integrazione di un maggior numero di ex combattenti della Renamo negli organi militari e di sicurezza del paese. Queste tensioni sono nell'ultimo anno sfociate in azioni violente circoscritte e puntuali. Sono in corso negoziazioni tra i due partiti, anche in vista della tenuta delle elezioni amministrative (novembre 2013) e presidenziali (novembre 2014). In questi mesi si è verificato, ed è ancora in corso, uno sciopero della categoria dei medici, evidente soprattutto nella capitale, ormai prolungato e che sta avendo conseguenze sull'accesso al servizio da parte della popolazione: questo è il primo sciopero massiccio di una intera categoria di dipendenti pubblici in Mozambico e sta mettendo alla prova i meccanismi democratici e di governance del paese. Ciononostante, **la situazione e le tensioni non comportano misure particolari di sicurezza per il personale espatriato attivo nel paese.**

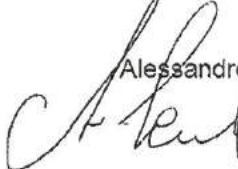
Il Legale Rappresentante
ASOCIAZIONE POLONIA
di legge
INTERNAZIONALE

Allegato 8: Documento di Progetto

Dati di Sintesi Informazioni generali

Nome e sigla della ONG proponente:	Lay Volunteers International Association – L.V.I.A.	
Decreto d'idoneità per la realizzazione di progetti nei PVS: [N° e data]	D.M. N° 0012 dell'1/7/1972 riconfermato con D.M. 128/004149/6 del 14/09/1988	
Progetto congiunto: [SI] [NO] Se SI, specificare nomi e sigle delle altre ONG:	NO	
Titolo del progetto:	PROSIGRU - Progetto per il Rafforzamento del Sistema Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani	
Paese beneficiario: Mozambico	Regione: le 11 Province del Mozambico	Città/Località: I 53 Municipi del Mozambico
Nome e sigla della controparte locale:	ANAMM: Associação Nacional dos Municípios de Moçambique DNGA-MICOA: Direcção Nacional de Gestão Ambiental - Ministério da Coordenação e Acção Ambiental	
Durata prevista: [anni]	3	Data di presentazione: 15/06/2013
Costo totale: € 1.015.974,00	Contributo DGCS: € 710.694,00 Apporto ONG/altri Monetario: € 228.230,00 Apporto ONG/altri Valorizzato: € 77.050,00	Percentuale del costo totale: 69,95 % Percentuale del costo totale: 22,46 % Percentuale del costo totale: 7,58 %

Il Legale Rappresentante

Alessandro Bobba



www.lvla.it

Sede centrale: c.so IV Novembre, 28 • 12100 CUNEO (Italy)
tel. +39 0171.696975 • fax +39 0171.602558
CF 80018000044 • ccp 14343123
lvla@lvla.it

Ufficio comunicazione e programmi sul territorio:
via Borgosesia, 30 • 10145 TORINO (Italy)
tel. +39 011.7412507 • fax +39 011.745261
italia@lvla.it

1. GIUSTIFICAZIONE E CONTESTO

Analisi del contesto e Priorità del tema e/o del Paese

Max.3000 battute

1. Chiarire il rapporto del progetto con le finalità generali della *Cooperazione italiana* e le priorità tematiche e/o geografiche delle *Linee Guida* e gli indirizzi di programmazione in corso

Il progetto ha come zona di intervento il Mozambico, paese prioritario, si inserisce pienamente nel settore 3 delle linee guida 2013-2015 (*governante e società civile*), prende in considerazione le tematiche trasversali del settore 5, in particolare le *tematiche ambientali*. Il programma in oggetto include inoltre le indicazioni delle linee guida della *Cooperazione allo sviluppo italiana*, in particolare quelle per l'ambiente (l'ambiente, assieme alla governance, è tra le 6 priorità tematiche identificate dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo). Il presente progetto rispetta e si ispira a diversi principi espressi dalla *Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo*: principio 3 – responsabilità intergenerazionale; principio 4 – integrazione ambientale; principio 9 – importanza del capacity building e del trasferimento di tecnologie; principio 10 e 15 – approccio partecipativo e precauzionale.

2. Identificare le necessità e i problemi generali relativi al paese e, in particolare, all'area e settore d'intervento del progetto.

Per raggiungere gli obiettivi del PARP 2011-2014, il GovMoz identifica come strumenti operativi (PES 2012 e 2013) il *decentramento* e lo *sviluppo delle amministrazioni locali e municipali*, attraverso la formazione di tecnici municipali su gestione risorse umane, processi amministrativi, raccolta tasse, servizi, ordinamento territoriale e gestione del suolo. Il Governo ha inoltre elaborato un documento (PERPU 2010-2014) che identifica le azioni che i municipi devono realizzare per ridurre la povertà urbana, quali i meccanismi di appoggio a associazioni e imprese per la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti. Nel 2006 viene approvato il 1° regolamento nazionale per la gestione dei residui (decreto 13/2006) che affida al MICOA (Ministero per il Coordinamento e l'Azione Ambientale) il compito di approvare normative che ne garantiscano l'applicazione e affida ai municipi la gestione dei residui non pericolosi. Nonostante la presenza di questi documenti programmatici ad oggi né i Municipi né il ministero dell'Ambiente dispongono delle capacità per attuarli. Attualmente solo la capitale applica un Piano di Gestione Integrata dei Residui Solidi Urbani (*PIGRSU*). In seguito alle recenti scoperte di grandi giacimenti di carbone e gas naturale e la conseguente presenza di grandi investitori internazionali, che producono rifiuti pericolosi, sono sempre più necessarie competenze e capacità tecniche che il MICOA, competente in materia, non possiede.

3. Riferire sulle eventuali esperienze svolte nell'ambito del Paese o dell'area geografica di riferimento; nonché nel settore di intervento, anche in altra area geografica.

Dal 2005 LVIA opera nella capitale Maputo, appoggiando il Municipio nella GRSU, creando centri di valorizzazione dei rifiuti riciclabili (plastici e organici) e gestione di raccolta differenziata porta a porta. Partecipa a tavoli di discussione nazionali su GRSU e riciclaggio ed è contattata da multinazionali estrattive per ottenere indicazioni su politiche e regolamenti nazionali. LVIA è ugualmente presente sul tema della gestione dei RSU in *Guinea Conakry*¹ (capofila di un partenariato col Ministero dell'Ambiente e col Comune di Conakry), in *Burkina Faso* (città di Ouagadougou) ed in *Senegal*.

¹ Mise en place d'une filière de traitement et valorisation des déchets plastiques à Conakry-Cofinanziamento UE

Bisogni / Problemi da risolvere

Max.3000 battute

4. Descrivere le circostanze, i rapporti istituzionali e le richieste che hanno portato alla formulazione del progetto.
5. Descrivere l'utilità della iniziativa proposta rispetto ai problemi da risolvere ed ai bisogni cui si intende rispondere, supportandola con un adeguato need assessment e contestualizzazione nello specifico territorio, anche riguardo a condizioni e vincoli del Paese e/o della regione beneficiari
6. Descrivere eventuali elementi che diano valore aggiunto all'iniziativa, (ad esempio, l'attenzione alle tematiche ambientali, la promozione dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, la tutela delle persone disabili e/o vulnerabili, la promozione dei diritti delle minoranze, l'innovazione, il rapporto con best practices.

Grazie alla sua esperienza LVIA è diventata un punto di riferimento a livello nazionale per Municipi, Governo centrale (MICOA), Università, mezzi di comunicazione ed attori internazionali e locali, partecipando a seminari e tavoli di lavoro su GRSU. È stata invitata a presentare e condividere la propria esperienza: dal MICOA per la preparazione del Regolamento Nazionale sulla GRSU, dal PDA (Programma di Sviluppo delle Amministrazioni Locali) e dal CDZU (Centro di Sviluppo delle Zone Urbane) dello stesso MICOA. LVIA ha contribuito a identificare le lacune e i maggiori problemi che compromettono una buona gestione dei rifiuti nel paese. Il maggior problema è la mancanza di capacità ed esperienza dei tecnici ambientali, sia a livello municipale che a livello centrale, ed una quasi inesistente sensibilità, educazione e responsabilità dei cittadini su queste tematiche. Inoltre le minime risorse economiche a disposizione delle municipalità utilizzate in maniera inefficace a causa di personale non competente. Queste difficoltà si traducono in pessimi o inesistenti sistemi di raccolta dei rifiuti, che vengono depositati in locali impropri (discariche a cielo aperto) o trattati in modi inopportuni e pericolosi (bruciati o sotterrati). In una fase di crescita economica del paese, con l'aumento di rifiuti inorganici prodotti, sono necessarie capacità e sistemi di gestione efficienti, coinvolgendo la parte più povera della popolazione che trae sostentamento economico dalla raccolta dei rifiuti, trasformando un rischio in un'opportunità. A questo si aggiunge la recente scoperta di giacimenti di gas e carbone, che hanno attirato grandi investitori internazionali, con conseguente produzione di notevoli quantità di rifiuti, anche pericolosi, che necessitano di appropriate tecnologie di trattamento (il problema ambientale più serio e diffuso legato ai rifiuti di estrazione è costituito dal drenaggio acido, oltre agli olii, acque di lavaggio e metalli pesanti).

Ad oggi esiste in Mozambico una sola discarica per il trattamento dei rifiuti pericolosi (Mavoco) in prossimità della capitale e con capacità insufficiente per trattare i rifiuti prodotti soprattutto al nord. Il MICOA non ha le capacità tecniche per pianificare la realizzazione e la gestione di discariche. La filiera di riciclaggio, che costituisce un'ottima opportunità di creazione di lavoro per la fasce più deboli della popolazione (donne, giovani disoccupati) non riesce a crescere per l'assenza di attività imprenditoriali dedicate. Senza una legislazione che favorisca e sostenga la creazione di un settore imprenditoriale del riciclaggio (incentivi fiscali, crediti a tasso agevolato) le attività di raccolta a livello delle Amministrazioni Locali non riescono a raggiungere la sostenibilità finanziaria. La presente proposta vuole rafforzare il sistema a vari livelli (municipi, MICOA) creando una rete a livello nazionale, che coinvolga anche il settore privato, verso una sostenibilità globale.

4

Contesto dell'azione e rapporto con altri programmi

Max.2000 battute

7. Mettere in evidenza la coerenza e/o sinergia con i piani di sviluppo, le strategie e le politiche settoriali a livello locale e nazionale del Paese beneficiario; e con altre iniziative della Cooperazione italiana o di altri enti pubblici e privati, nello stesso territorio, che non costituiscano duplicazioni.

La proposta vuole rendere operativo il Regolamento sulla gestione dei residui solidi (Decreto n.13/2006 del 15 giugno), concretizzando la Strategia Nazionale di Gestione Integrata dei residui solidi urbani, approvata nel 2012, nella quale si prevede: a) elaborazione o l'aggiornamento dei piani municipali di gestione dei residui solidi urbani; b) rafforzamento della capacità dei Municipi in quanto fornitori di servizi di GRSU; c) promozione della partecipazione del settore privato e della società civile; d) formazione dei tecnici municipali e del MICOA sulla gestione dei RSU; e) migliorare l'efficacia nelle operazioni di GRSU; f) elaborare una normativa che preveda una tassa rifiuti proporzionale alla produzione stimata; g) promuovere le 3R

3

(Ridurre, Riciclare, Riutilizzare); **h)** elaborare una legge che incentivi il riciclaggio; **i)** campagne di sensibilizzazione ed educazione alla popolazione; **l)** creazione di una base dati sui tassi di produzione dei rifiuti a livello municipale come strumento operativo di monitoraggio per il MICOA.

Il progetto contribuirà alla formazione dei tecnici del MICOA per l'applicazione della Direttiva Tecnica sulla creazione e gestione di discariche sanitarie in Mozambico, approvata nel 2010.

Il progetto è stato elaborato in stretta collaborazione con i tecnici del MICOA ed in coordinamento con il PDA, programma che prevede una componente di GRSU e coinvolge 13 municipi. È stato coinvolto il Progetto Città e Cambiamenti Climatici, finanziato dalla Banca Mondiale che ha come obiettivo l'incremento delle entrate finanziarie a livello municipale. È stata infine capitalizzata l'esperienza col Municipio di Maputo, già partner di LVIA dal 2005 su più progetti e che dal 2002 al 2010 ha avuto il supporto della cooperazione tedesca (AGRESU-GTZ) per la realizzazione di una strategia di gestione integrata dei rifiuti e dal 2013 della cooperazione Giapponese per il rafforzamento di attività di 3R.

2. SOGGETTO RICHIEDENTE E PARTNER

Capacità e competenze del proponente

Max.2000 battute

8. Presentare il proponente, dimostrandone le esperienze e facendo riferimento al team, ai profili, alle professionalità, ai metodi di lavoro e alle modalità di coordinamento previste per la gestione dell'iniziativa

LVIA è presente dal 2005 in Mozambico, dove ha realizzato due progetti pilota di valorizzazione dei rifiuti (plastica e organico), sul modello già utilizzato in altri paesi africani. Ha collaborato con il Municipio di Maputo ed il programma AGRESU della cooperazione tedesca. Attualmente sta realizzando un progetto co-finanziato dalla UE di protezione sociale con i raccoglitori di rifiuti della città di Maputo (cooperativa COMSOL per la raccolta differenziata).

LVIA lavora da oltre 15 anni nel settore GRSU in Africa (<http://www.lvvia.it/in-africa/ambiente>). E' presente oggi, nel settore, in Burkina Faso, Senegal e Guinea Conakry con finanziamenti europei, NU, fondi privati.

Gli interventi condotti dalla LVIA promuovono l'educazione ambientale ed il riciclaggio delle materie plastiche come strumento di lotta alla povertà e opportunità di imprenditoria sostenibile. Date le molteplici implicazioni (ambientale, economica, sociale, educativa) ha suscitato l'interesse di molte città africane e diverse municipalità si sono rivolte alla LVIA per valutare la fattibilità di interventi simili.

Team LVIA-Mozambico: **1 coordinatore di progetto**, con più di 10 anni di esperienza nel settore, laureato, specialista in ambiente, trattamento dei rifiuti e riciclaggio; **1 responsabile locale laureato** con esperienza pluriennale in progetti di GRSU; **1 amministratore-logista**; **1 autista** ed **1 assistente di campo**.

L'ufficio Progetti in Italia assicura il monitoraggio tecnico e finanziario delle azioni svolte attraverso scambi settimanali col Paese e missioni in loco. In Italia vi sono due referenti per la proposta in oggetto: un referente Paese (desk officer), interlocutore del finanziatore, laureato con 7 anni di esperienza in cooperazione allo sviluppo, ed un referente tematico per il settore ambiente, geologo, con più di 10 anni di esperienza.

L'ufficio Amministrazione assicura il controllo contabile e procedurale attraverso un desk officer.

Rete dei partner e Controparte locale

Max.6000 battute

9. Definire se si tratta di progetto di singola Ong o consortile, in tal caso descrivendo le modalità di coordinamento e di gestione.

Singola ONG

10. Presentare i Partner ... Singola ONG

11. Presentare la/e controparte/i locale/i (nome, indirizzo, altri recapiti, legale rappresentante, data di creazione, natura giuridica), nonché le sue/loro caratteristiche socio-organizzative e principali attività (struttura operativa, finalità sociali, rapporti con i beneficiari, collaborazione con altri enti e precedenti rapporti con la Ong).

1-DNGA-MICOA Direzione Nazionale Gestione Ambientale del Ministero per il Coordinamento e l'Azione Ambientale. Direttrice Anselmina Liphola.

Ministra da Coordenação da Acção Ambiental, ALCINDA ANTÓNIO DE ABREU.

Vice-Ministra: Ana Paulo Samo Gudo Chichava

Av. Acordos de Lusaka, 2115 C.P. 2020 Maputo, Moçambique; URL: www.micoa.gov.mz

Il MICOA é un organo centrale dello Stato Mozambicano che dirige l'esecuzione della politica in area ambientale, coordina, offre assistenza tecnica, controlla e promuove una corretta pianificazione e uso delle risorse naturali del paese. In particolare é sua responsabilità:

- Decidere su studi di impatto ambientale di attività socio-economiche
- Pronunciarsi sulla qualità tecnica delle valutazioni di impatto ambientale;
- Realizzare valutazioni ambientali e attivare procedimenti legali in caso di infrazioni della Legge dell'Ambiente;
- Proporre al Consiglio dei Ministri politiche di sviluppo sostenibili;
- Divulgare e informare sulla situazione ambientale del paese;
- Raccomandare al governo la creazione di incentivi ambientali;
- Decidere riguardo la sostenibilità di piani di sviluppo.

A livello Provinciale, esistono 11 DPCA Direzioni Provinciali di Coordinamento Ambientale che rappresentano il MICOA a livello di Provincia e hanno le proprie sedi nei capoluoghi di provincia.

2-ANAMM – Associazione Nazionale dei Municipi del Mozambico fondata nel 2004. Ha sede nella città di Matola, rua Zedequias Manganhela 186, C.P.4425. Presidente: Manuel Cambezo; Segretario Geral: Dionísio Cherewa.

Obiettivo generale della ANAMM è promuovere la cooperazione e la coordinazione tra i municipi

Obiettivi specifici:

- Rappresentare le municipalità nei confronti di organizzazioni nazionali e internazionali, ed altre istituzioni;
- Realizzare studi e progetti su questioni rilevanti di competenza dei municipi;
- Offrire assistenza tecnica e legale ai propri membri;
- Realizzare azioni per mantenere informati i cittadini dei municipi e migliorare le capacità tecniche dei tecnici municipali;
- Favorire lo scambio e la circolazione d'informazioni tecniche e legali tra i membri;
- Presentare partenariati per la elaborazione di proposte legali.
- Sono membri della ANAMM municipi e associazioni municipali mozambicane che accettino il rispettivo statuto e paghino la quota associativa annuale prevista.

Aderiscono all'ANMM **53 Municipi**

12. Descrivere modalità e livello di coinvolgimento dei partner e dei beneficiari nella identificazione e formulazione del progetto, definendo nel dettaglio il loro ruolo e le loro attività.

La **DNGA-MICOA**, attraverso il Direttore e i tecnici della DAU, Direzione Ambiente Urbano, ha partecipato attivamente alla concezione del progetto, sulla base della strategia nazionale di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani approvata nel 2012. La DNGA svolgerà un ruolo di formatore a livello dei municipi per quanto riguarda il risultato atteso R1 e di beneficiario diretto del R2 che prevede la formazione degli stessi tecnici della DNGA e della DPCA. Per quanto riguarda il R3 la DNGA costituisce il focal point che darà continuità e sostenibilità alle azioni realizzate.

L'**ANAMM** ha partecipato all'elaborazione della proposta tramite la struttura organizzativa della sede di Matola. Il processo di decentramento nel Paese ha fatto sorgere nuove sfide che devono essere affrontate dall'ANAMM nell'elaborazione della strategia 2010-2014, in considerazione anche del fatto che nel frattempo sono stati costituiti 10 nuovi municipi nel 2008 e 10 nel 2013. Dopo più di 10 anni dalla costituzione dei primi Municipi, la capacità organizzativa e finanziaria di questi Enti Locali è ancora scarsa ed i meccanismi di partecipazione comunitaria ancora superficiali, in un contesto urbano di scarso sviluppo.

Gli **abitanti dei 53 municipi**, più di **5 milioni** di persone delle quali **1,2 milioni** nella capitale, sono i **beneficiari indiretti del progetto**, che intende formare i tecnici municipali affinché ogni municipio adotti pratiche efficienti di gestione dei residui solidi (Risultato R1)

13. Elencare e presentare sinteticamente gli altri attori istituzionali rilevanti (pubblici o privati; locali, nazionali o internazionali) eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto.

La proposta si avvale de supporto di 3 enti italiani:

- **ACSEL spa** (<http://www.acselspa.it/>) azienda pubblica di proprietà di 37 comuni della Valle di Susa che fornisce servizi agli stessi comuni soci in particolare per quanto riguarda ambiente

(raccolta e smaltimento rifiuti), energia, supporto agli uffici comunali, informatica e telecomunicazioni. L'ACEL spa interverrà sia attraverso formazioni in Mozambico (3 formazioni) che attraverso l'organizzazione di una visita di scambio in Italia

- **Assocomaplast** (<http://www.assocomaplast.org/>). ASSOCOMAPLAST raggruppa oggi 162 importanti aziende italiane costruttrici di macchine, attrezzature ausiliarie e stampi per la lavorazione delle materie plastiche e della gomma. Principale scopo di ASSOCOMAPLAST è quello di promuovere nel mondo la conoscenza e la diffusione dell'industria italiana per la trasformazione delle materie plastiche e della gomma. Assocomaplast effettuerà uno studio sulle potenzialità dell'imprenditoria legata al riciclaggio della plastica in Mozambico e gestirà un atelier per presentarne le prospettive
- **Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università degli Studi di Padova**, gruppo di ricerca in ingegneria sanitaria - ambientale, finalizzata a progettare nuove tecnologie atte al controllo e alla prevenzione degli impatti negativi sull'uomo e sull'ambiente, derivanti da attività antropiche (uso delle risorse idriche, scarichi liquidi, emissioni gassose, rifiuti). Le linee di ricerca strategiche sono: trattamento reflui civili e reflui organici, trattamento rifiuti e fanghi, trattamento delle biomasse e produzione di bioenergia, discariche sostenibili e tecnologie di bonifica dei terreni contaminati. Il gruppo è coinvolto in attività di ricerca internazionali sulla bonifica delle vecchie discariche, sui trattamenti in situ di liquami e reflui concentrati, sulla produzione di idrogeno dai rifiuti. Il gruppo condurrà uno studio sulle potenzialità produttive ed imprenditoriali legate ai rifiuti.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

Max.1500 battute

14. Descrivere la strategia prescelta per la realizzazione del progetto, definendo di conseguenza con chiarezza l'obiettivo generale e gli o l'obiettivo specifico del progetto.

L'obiettivo generale è favorire la sostenibilità ambientale delle realtà urbane in Mozambico.

Sono stati identificati 3 livelli d'azione: il 1° livello (R1) interessa direttamente ogni singolo municipio (nel totale 53) che beneficerà di una formazione su GRSU. La formazione verrà realizzata dal MICOA e dall'INFA (Istituto Medio de Planeamento físico e ambiente de Maputo) con la supervisione del progetto. A sua volta, a livello nazionale, 36 tecnici del MICOA potranno migliorare le proprie competenze tecniche grazie ad una formazione specifica realizzata in loco e grazie alla realizzazione di 3 viaggi di scambio (Brasile-San Paolo; Sudafrica-Cape Town; Italia-Torino). Infine sarà creata una piattaforma ed un moderno sistema di informazione e educazione a livello nazionale su gestione integrata dei RSU; sarà realizzato uno studio sulle dinamiche commerciali della filiera rifiuti in Mozambico ed un atelier sulle prospettive produttive della filiera di riciclaggio della plastica in Mozambico, grazie al coinvolgimento dei partner italiani. Queste azioni, concertate, permetteranno l'elaborazione di una proposta per l'introduzione di agevolazioni e incentivi alle imprese attive nel settore del riciclaggio in Mozambico (R3).

Ne consegue che l'obiettivo specifico è migliorare la governance del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani in tutti e 53 i Municipi del Mozambico.

4. BENEFICIARI / DESTINATARI

Max.2000 battute

15. Descrivere le caratteristiche (situazione sociale, economica e culturale; caratteristiche socio-organizzative; ecc.) e della composizione numerica (demografica, di genere, ecc.) del/i gruppo/i beneficiario/i (diretti e indiretti)

Beneficiari diretti sono i 53 municipi del Mozambico, per un totale di circa 5 milioni di abitanti. I municipi sono distribuiti nelle 11 Province del paese (Nord: Nampula, Cabo Delgado e Niassa; Centro: Manica, Sofala, Tete, Zambesia; Sud: Gaza, Inhambane, Maputo e Città di Maputo). I primi Municipi sono stati costituiti nel 1998, un secondo gruppo nel 2008 e gli ultimi 10 solo nel 2013 e vedranno le prime elezioni amministrative nello stesso anno. Se si esclude la capitale, che da sola conta con 1.200.000 di abitanti, i municipi più popolosi hanno tra i 200.000 e i 600.000 abitanti mentre i più piccoli solo 6.000. Le città sono in Mozambico poli di concentrazione della povertà, con migliaia di famiglie che ancora vivono in abitazioni senza accesso all'energia elettrica e all'acqua corrente, con 35% circa degli aggregati famigliari che non possiede nemmeno una latrina e con circa il 40% delle persone in età economicamente attiva che non hanno un lavoro o

svolgono attività informali di sussistenza. L'INE (Istituto Nazionale di Statistica) prevede inoltre che nei prossimi anni più del 35% della popolazione vivrà in centri urbani. Alcuni municipi (Nacala, Pemba, Tete e Moatize, Mocimboa da Praia) sono ancora relativamente piccoli ma stanno subendo rapide trasformazioni a causa della forte presenza di multinazionali estrattive e quindi avranno una produzione crescente sia di rifiuti domestici che di rifiuti industriali. In generale, se si esclude la capitale, le capacità tecniche dei municipi sono pressoché nulle, i rifiuti vengono depositati in modo poco efficiente in discariche a cielo aperto, bruciati o dispersi per le strade. Nei maggiori centri sta aumentando il numero di persone povere che raccolgono i rifiuti per sopravvivere, con gravi rischi per la loro salute.

Sono beneficiari diretti del progetto anche 36 tecnici, medi e superiori, del MICOA (a livello centrale e provinciale, attraverso le DPCA) che grazie alle formazioni realizzata in loco ed ai viaggi di scambio accresceranno le proprie competenze tecniche su GRSU.

5. QUADRO LOGICO

Matrice

16. Compilare il quadro logico utilizzando la tabella "Quadro logico - Modello di riferimento e indicazioni per la sua formulazione": con particolare attenzione alla presenza di indicatori oggettivamente verificabili che consentano un'adeguata valutazione dei risultati

MATRICE DEL QUADRO LOGICO²:

	Logica d'intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Favorire la sostenibilità ambientale delle realtà urbane in Mozambico			Stabilità politico-istituzionale del Paese
Obiettivo Specifico	Migliorare la governance del sistema di gestione dei rifiuti solidi urbani in tutti e 53 i Municipi del Mozambico	Almeno 5 accordi firmati dalle istituzioni per la creazione di discariche sanitarie o controllate <i>9.5%</i>	Copie accordi firmati	Stabilità politico-istituzionale del Paese
		Almeno 10 PGIRSU (Piani di Gestione dei Residui Solidi Urbani) elaborati <i>13%</i>	Copie Piani di Gestione Elaborati	
Risultati attesi	1 – Le capacità tecniche, amministrative e manageriali di 53 Municipi nella Gestione dei Residui Solidi Urbani (GRSU) sono rafforzate e garantiscono un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie	1 database su quantità e composizione gravimetrica dei rifiuti a livello municipale creato 10 municipi con PGIRSU concertati, elaborati e sottomessi alla Assemblea Municipale per approvazione Almeno 5 Municipi sono dotati e attuano correttamente il PGIRSU	Presenza database Copie dei PGIRSU Copie dei PGIRSU Rapporti di valutazione e monitoraggio	Regolare tenuta delle elezioni amministrative ed attuazione del processo di decentramento amministrativo
	2 – Le Istituzioni a livello nazionale sono competenti sulla GRSU e attuano efficacemente le normative previste	Almeno 5 accordi per la creazione di discariche negoziati efficacemente da parte dell'autorità pubblica	Copie degli accordi Valutazione degli accordi	Assenza di reati di concussione, corruzione ed abuso d'ufficio

² Per le modalità di compilazione della Matrice del Quadro logico consultare il "Manuale operativo di monitoraggio e valutazione delle iniziative di Cooperazione allo sviluppo", disponibile sul sito web del Ministero degli Affari Esteri. Ed il Manuale "Project Cycle Guidelines", disponibile sul sito web della DG DEVCO della Commissione europea http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications/documents/tools/europeaid_admin_pcm_guidelines_2004_en.pdf.

	3 – Le istituzioni, la popolazione e le imprese sono informati, sensibilizzati e attivati per il miglioramento delle politiche ambientali ed imprenditoriali legate alla GRSU ed al riciclaggio	1 web site realizzato 1 rivista semestrale creata e divulgata 1 piattaforma nazionale su GRSU creata 1 proposta di legge per l'adozione di agevolazioni fiscali e incentivi alle imprese che utilizzano materie riciclate è elaborata	Link accessibile Copie della rivista PV degli incontri e n° di proposte elaborate Documento redatto ed inoltrato alle autorità	Sinergia e coordinamento tra i differenti attori e tra i Ministeri dell'Ambiente e dell'Industria
Attività	1.1 Realizzazione di 3 seminari di formazione dei Municipi a livello regionale 1.2 Monitoraggio dei municipi su implementazione PGIRSU 1.3 Creazione di un database su quantità e composizione gravimetrica rifiuti nei municipi 2.1 Formazione tecnici MICOA sull'iter procedurale e tecnico necessario all'appalto per la realizzazione e la gestione delle discariche 2.2 Formazione 36 tecnici MICOA su tecniche di trattamento dei rifiuti pericolosi generati da attività estrattive 2.3 Viaggi di scambio (Sudafrica, Brasile ed Italia) 2.4 Formazione personale MICOA su gestione Database (Raccolta informazioni quantitative su produzione rifiuti a livello dei municipi, creazione gestione database) 3.1 Realizzazione Website 3.2 Edizione e divulgazione rivista semestrale 3.3 Creazione e incontri trimestrali piattaforma istituzionale su GRSU 3.4 Produzione e divulgazione spot 3.5 Studio sulle dinamiche commerciali della filiera rifiuti in Mozambico 3.6 Atelier sulle prospettive produttive della filiera di riciclaggio della plastica in Mozambico 3.7 Elaborazione di una proposta per l'introduzione di agevolazioni e incentivi alle imprese attive nel settore del riciclaggio	Risorse: <i>Elaborazione?</i> <i>nei 53 km</i> Risorse umane: 1 coordinatore espatriato, 3 coordinatori locali, 13 tecnici provinciali, 1 amministratore, 1 autista/logista, 4 consulenti, 3 formatori locali, 1 desk officer Viaggi: 39 voli internazionali, voli locali e spostamenti via terra Forniture: 5 vetture, 3 postazioni informatiche, materiale di supporto, affitto sale e utenze telefoniche Servizi esterni: 7 prestazioni esterne Comunicazione: 3 eventi	Costi: Risorse umane: 503.940,00 EUR Viaggi e rimborsi: 84.350,00 EUR Terreni, opere, attrezzature, forniture: 194.930,00 EUR Servizi esterni: 61.000,00 EUR Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco: 62.900,00 EUR Spese generali: 108.854,00 EUR	Precondizioni: Firma di un protocollo d'accordo operativo tra LVIA, ANAMM e MICOA

6. RISULTATI ATTESI E RELATIVE ATTIVITA'

Max. 10.000 battute

17. Specificare ogni singolo risultato atteso e, immediatamente di seguito, il dettaglio delle singole attività considerate necessarie per raggiungerlo, specificando – quando necessario – il ruolo degli attori coinvolti (Ong, controparte, ecc.).

R1 – Le capacità tecniche, amministrative e manageriali di 53 Municipi nella Gestione dei Residui Solidi Urbani (GRSU) sono rafforzate e garantiscono un efficiente utilizzo delle risorse finanziarie.

A 1.1 - Realizzazione di 3 seminari di formazione dei Municipi a livello regionale

I seminari saranno realizzati il 1° anno di progetto. I formatori saranno 2 tecnici del MICOA ed 1 dell' INFA (Instituto Nacional médio de planeamento Físico e Ambiente di Maputo). Ogni formazione durerà 3 giorni e riguarderà le metodologie di raccolta, deposito e trattamento dei rifiuti solidi urbani; l'elaborazione di PGIRSU; l'efficiente uso delle risorse finanziarie municipali. Nella zona nord (Nampula) parteciperanno i tecnici dei 16 Municipi e 3 tecnici delle DPCA (Direzioni Provinciali del Coordinamento Ambientale) delle 3 province nord (Cabo Delgado, Nampula e Niassa) ed 1 responsabile ANAMM. Un 2° seminario sarà realizzato nella zona centro (Mocuba). Parteciperanno 20 tecnici dei municipi e 4 tecnici delle DPCA (Tete, Manica, Sofala, Zambésia) e 1 responsabile ANAMM. Infine un 3° seminario sarà realizzato nella zona sud (Maputo), e interesserà i tecnici di 16 municipi e 4 tecnici delle DPCA (Gaza, Inhambane, Maputo e Città di Maputo) e 1 responsabile ANAMM. I municipi già coinvolti nel programma PDA e che in passato hanno ricevuto formazioni su questi temi avranno l'opportunità di rivedere e rafforzare le conoscenze acquisite e serviranno come esempi di *best practice* dal momento che stanno elaborando i propri piani di gestione rifiuti. Il coordinamento e la partecipazione dei singoli Municipi sarà garantito da ANAMM.

FROM MICOA ANAMM
16 + 3 + 1
20 + 4 + 1
16 + 4 + 1
52 + 11 + 3
66 total
+ 3 Form.

A 1.2 Monitoraggio semestrale dei Municipi su implementazione PGIRSU

Il 2° anno saranno realizzati viaggi di monitoraggio dei tecnici del MICOA, insieme ai responsabili di progetto LVIA e ANAMM, in 10 municipi scelti sulla base dei risultati ottenuti dall'attività 1.3, per l'elaborazione dei PGIRSU. Gli indicatori verificati dal monitoraggio saranno: registro quantità RSU raccolti; tasso dei rifiuti riscossa; quantità di rifiuti depositati in discariche controllate.

A 1.3 Creazione di un database su quantità e composizione gravimetrica rifiuti nei municipi

Attività realizzata nel 2° anno. Saranno realizzate delle schede che ogni municipio dovrà compilare periodicamente (ogni 6 mesi) ed inviare al MICOA e che conterranno informazioni quantitative e di composizione gravimetrica dei rifiuti prodotti e raccolti dal municipio. Sarà poi contrattato un consulente locale (statistico) che realizzerà una semplice base dati a partire da questi primi inputs e che sarà consegnata al MICOA, i cui tecnici riceveranno una formazione specifica, da parte dello stesso consulente insieme al partner ACSEL (attività 2.4). Il database servirà al MICOA per conoscere in modo puntuale la situazione di ogni municipio e potere quindi rafforzare quelli meno capaci e indirizzare future azioni di cooperazione in funzione delle reali necessità e capacità dei singoli municipi, aumentando in questo modo il coordinamento e l'armonizzazione delle azioni.

R2 – Le Istituzioni a livello nazionale sono competenti sulla GRSU e attuano efficacemente le normative previste

A 2.1 Formazione tecnici MICOA sull'iter procedurale e tecnico necessario all'appalto per la realizzazione e la gestione delle discariche e sulle possibilità di riciclaggio

La formazione sarà realizzata il 2° anno a Maputo dal partner privato ACSEL, sarà diretta a 36 tecnici del MICOA e di tutte le DPCA e ad 1 responsabile ANAMM ed avrà durata di 5 giorni. Si intende rafforzare le capacità dei tecnici affinché, grazie al coinvolgimento del settore privato e dei donatori internazionali, si possa fare una transizione efficiente, a basso impatto ambientale ed economicamente sostenibile da discariche abusive e/o a cielo aperto a discariche sanitarie o controllate. Il riciclaggio è componente fondamentale nel ciclo di trattamento dei rifiuti e sono necessarie da parte dei decisori (MICOA) capacità specifiche per creare opportunità e gestire attività e iniziative che ne promuovano il rafforzamento.

A 2.2 Formazione tecnici MICOA su tecniche di trattamento dei rifiuti pericolosi generati da attività estrattive

La formazione sarà realizzata il 2° anno a Maputo dal partner Università di Padova, sarà diretta agli stessi 36 tecnici dell'attività 2.1 ed avrà la durata di 3 giorni. Questa formazione intende fornire gli strumenti tecnici per conoscere, valutare e monitorare il processo di creazione di discariche per rifiuti pericolosi prodotti da attività estrattive con forti impatti ambientali (estrazione carbone, gas naturale, sabbie pesanti, minerali preziosi, ecc.). Questa capacità, che al momento il Paese non possiede, si sta rivelando fondamentale per rispondere alle necessità create con la recente scoperta di risorse minerarie, che hanno attratto grandi investimenti di multinazionali internazionali (Eni, Vale, Anadarko, Riotinto, ecc.) che producono ingenti quantità di rifiuti pericolosi altamente inquinanti e necessitano di luoghi appropriati per il loro deposito e trattamento. Le autorità locali competenti (MICOA) dovranno poter creare partnership con imprese private per la realizzazione di tali discariche, valutarne gli impatti ambientali e monitorarne la gestione.

A 2.3 Viaggi di scambio

In seguito alla formazione teorica, i beneficiari potranno osservare esempi di buone pratiche in città modello o realtà che recentemente hanno affrontato con esiti positivi la transizione da discariche a cielo aperto a discariche controllate o sanitarie e filiere di riciclaggio. Sono state identificate 3 destinazioni: Italia, Provincia di Torino, nella quale opera da diversi anni il partner privato ACSEL, che riceverà per 10 giorni 3 tecnici del MICOA, che potranno visitare i centri di trattamento e riciclaggio dei rifiuti e visionare il sistema di raccolta. Altri 10 tecnici (MICOA e DPCA) insieme ai responsabili di LVIA e ANAMM potranno visitare le esperienze di Cape Town, in Sudafrica, con la quale il MICOA ha già un rapporto di collaborazione, e della città di San Paolo in Brasile.

A 2.4 Formazione personale MICOA su gestione Database su rifiuti

Per garantire che l'attività 1.3 sia sostenibile, è necessario che sia identificato all'interno del MICOA un *focal point* che continuerà a ricevere dai municipi i dati sui rifiuti e aggiorni il database. Sarà quindi realizzata una apposita formazione di 3 giorni ai 35 tecnici di MICOA e DPCA dal partner privato ACSEL.

R3 – Le istituzioni, la popolazione e le imprese sono informati, sensibilizzati e attivati affinché le politiche ambientali su GRSU ed il riciclaggio diventino prioritarie

A 3.1 Realizzazione Website

Per facilitare la circolazione di informazioni, idee, soluzioni, strategie, normative, esempi di buone pratiche sulla gestione dei rifiuti in Mozambico, sarà creato un Website, che sarà gestito e aggiornato dalla controparte locale ANAMM, che si impegnerà nella raccolta e divulgazione delle informazioni tra i 53 municipi e tutti gli attori coinvolti. Il Website sarà realizzato da un consulente che farà anche una formazione specifica alla ANAMM.

A 3.2 Edizione e divulgazione rivista semestrale

Per rafforzare la divulgazione delle informazioni riguardanti la GRSU sarà realizzato anche un bollettino informativo semestrale che sarà divulgato sia in forma cartacea che elettronica (website e mailing list, facebook). Sarà la controparte locale ANAMM a raccogliere le informazioni, editare il bollettino informativo e divulgarlo, sia durante il progetto che dopo, garantendo in questo modo la sostenibilità dell'attività.

A 3.3 Creazione e incontri trimestrali piattaforma istituzionale su GRSU

È indispensabile la creazione di una piattaforma nazionale composta da istituzioni, settore privato, associazioni e università, che discuta i problemi e le sfide costituita dalla GRSU in Mozambico e promuova iniziative, leggi, incentivi capaci di migliorare la gestione dei rifiuti nel paese e promuova il riciclaggio. La piattaforma, che si riunirà ogni 3 mesi, vedrà come responsabile del coordinamento il MICOA e come membri saranno invitati a partecipare rappresentanti dello stesso MICOA, del FUNAB (Fondo Nazionale dell'Ambiente), MIC (Ministero dell'Industria e Commercio), CTA (Camera di Commercio Mozambicana), cooperative associazioni e imprese che si occupano di riciclaggio, ONG, donatori, ecc.

3 (T) 10/11
40 (SA) 9/11
+
2 BIA/11

A 3.4 Produzione e divulgazione spot

Con l'obiettivo di sensibilizzare e informare la popolazione e gli attori locali sulle buone pratiche di GRSU, saranno realizzati spot video e radio da divulgare attraverso i mezzi di comunicazione quali internet (website, facebook, etc.), televisione, radio, fiere e seminari.

A 3.5 Studio sulle dinamiche commerciali della filiera rifiuti in Mozambico

Sarà realizzato in collaborazione con l'Università di Padova e costituirà una base conoscitiva per la realizzazione dell'attività 3.7.

A 3.6 Atelier sulle prospettive produttive della filiera di riciclaggio della plastica in Mozambico

In collaborazione con l'Associazione ASSOCOMAPLAST sarà prima realizzato uno studio ed in seguito un atelier specifico sul riciclaggio della plastica, dal momento che è un settore già esistente in Mozambico ed in espansione a causa della crescente domanda di prodotti e dell'alto costo del petrolio sul mercato internazionale, che spinge le imprese a investire sulle filiere di riciclaggio. Anche questa attività sarà propedeutica alla realizzazione dell'attività 3.7

A 3.7 Elaborazione di una proposta per l'introduzione di agevolazioni e incentivi alle imprese attive nel settore del riciclaggio

Sarà elaborata nell'ultimo anno di progetto ed avrà come principale obiettivo permettere il rafforzamento e la sostenibilità del settore del riciclaggio, attraverso agevolazioni e incentivi a imprese private. Questa azione si rende necessaria anche per far sì che le numerose iniziative di raccolta differenziata che esistono e si stanno moltiplicando nei maggiori centri urbani del paese possano crescere ed essere sostenibili, offrendo opportunità di lavoro alle fasce più vulnerabili della popolazione. Questa attività è fondamentale perché attualmente non esiste nessun quadro legale che regoli l'uso di materie prime riciclate nell'industria e ne controlli i prezzi.

7. ASPETTI METODOLOGICI

Max.2000 battute

18. Elencare e descrivere sinteticamente le principali metodologie (uso del microcredito, capacity building, ecc.) che verranno utilizzate per la gestione del progetto.

- *capacity building*: dal livello capillare di rafforzamento delle capacità dei 53 municipi beneficiari che a livello nazionale compongono l'ANAMM al livello nazionale di formazione ed aggiornamento del MICOA.
- *Concertazione e lavoro in rete*: creazione di un tavolo di regia per il coordinamento delle azioni tra le municipalità e la condivisione dei risultati; un tavolo di esperti tecnici di ministero, LVIA e municipalità per la creazione del database, decisioni su aspetti tecnici correlati alle differenti metodologie di riciclaggio rifiuti, comunicazione con consulenti nelle varie attività.
- *Scambio Sud-Sud e Sud-Nord*: visite di scambio e best practices
- *Sinergia pubblico-privato*: costituzione di una rete tra istituzioni e aziende per favorire l'imprenditorialità legata ai rifiuti
- *Approccio step by step*: formazione, accompagnamento, verifica ed aggiornamento

8. CRONOGRAMMA

Schema/tabella

19. Rappresentare in un cronogramma (utilizzando la tabella di seguito riportata) i tempi e le fasi dello svolgimento realistico delle Attività, definite con le stesse denominazioni utilizzate in precedenza e raggruppate secondo i rispettivi Risultati attesi di riferimento.

20. Segnalare eventuali criticità e le azioni possibili per superarle (max. 3000 battute)

Il progetto coinvolge 53 differenti municipalità, in un territorio nazionale vasto, che gestiscono realtà urbane tra loro differenti sia dal punto di vista socio-economico, culturale che politico. Il raggiungimento dei risultati attesi dipenderà fortemente non solo dalle capacità ma anche dalla volontà politica di ogni municipio beneficiario, che costituirà quindi un fattore di criticità. Fondamentale per minimizzare qualsiasi rischio sarà l'azione della controparte locale ANAMM, che come rappresentante di tutti i Municipi Mozambicani potrà agire come interlocutore e facilitatore in ogni singola realtà amministrativa. Si spera inoltre, dal momento che le prossime elezioni amministrative sono previste per il mese di Novembre 2013, che durante tutta la durata del progetto non ci siano altre elezioni (vengono realizzate ogni 5 anni) ed il corpo politico e tecnico dei municipi non subisca alterazioni rilevanti.

Le attuali tensioni tra il partito al potere (FRELIMO) e il principale partito d'opposizione (RENAMO), che insieme al MDM, anch'esso dell'opposizione, controlla alcuni dei 53 Municipi beneficiari del progetto, situazione che potrebbe ripresentarsi anche con le elezioni amministrative del 2013, potrebbero costituire un punto di criticità nel caso in cui il Governo, attraverso il MICOA, dimostrasse di non voler supportare allo stesso modo i municipi controllati dal Frelimo e quelli controllati da altri partiti, che potrebbero rimanere ai margini dell'azione. Anche qui sarà fondamentale il ruolo di ANAMM, che garantirà che ogni municipio sia rappresentato e partecipi ad ogni azione di progetto.

Per quanto riguarda in particolare il R3, sarà fondamentale la partecipazione di altri attori istituzionali e Ministeri di interesse, quali il Ministero dell'Industria e Commercio, senza i quali le azioni previste non garantirebbero una visione completa e articolata del settore di riciclaggio e gestione dei residui. In questo caso ci si affida all'azione di Coordinamento del MICOA ed alla trasversalità del settore ambientale.

Cronogramma - Modello di riferimento per la sua formulazione

Attività	Mesi												Attori istituzionali coinvolti																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																			

Modello di Documento di progetto

Modello di Documento di progetto											
Prerazione rivista											Co-Direzione
Divulgazione rivista											Co-Direzione
Attività 3.3. Creazione e incontri trimestrali piattaforma istituzionale su GRSU											Co-Direzione
Preparazione: identificazione e invito membri piattaforma RSU											Co-Direzione
Lancio 1° incontro piattaforma RSU											Co-Direzione
Incontri trimestrali piattaforma											Co-Direzione, attori membri della piattaforma
											Co-Direzione, attori membri della piattaforma
Attività 3.4. Produzione e divulgazione spot											Co-Direzione, consulente
Contrattazione e produzione											Co-Direzione
Realizzazione spot											Co-Direzione, consulente
Divulgazione spot											Co-Direzione
Attività 3.5. Studio sulle dinamiche commerciali della filiera rifiuti in Mozambico											Co-Direzione, specialista italiano
visita raccolta informazioni e incontri istituzioni e partner - specialista italiano											Co-Direzione, specialista italiano
Realizzazione studio											Specialista italiano
Divulgazione studio											Co-Direzione
Attività 3.6. Atelier sulle prospettive produttive della filiera di riciclaggio della plastica in Mozambico											Co-Direzione, istituzioni membri della piattaforma GRSU, Assocomapiast Italia
Preparazione Atelier											Co-Direzione, istituzioni membri della piattaforma GRSU, Assocomapiast Italia
Realizzazione Atelier											Co-Direzione, istituzioni membri della piattaforma GRSU, Assocomapiast Italia
Attività 3.7. Elaborazione di una proposta per l'introduzione di agevolazioni e incentivi alle imprese attive nel settore del riciclaggio											Co-Direzione, Consulente giurista
Contrattazione consulente giurista											Co-Direzione
Elaborazione draft proposta											Consulente giurista
Presentazione ed discussione proposta - 3 incontri pubblici regionali											Co-Direzione, DPCA, autorità municipali, altri attori istituzionali e membri della piattaforma GRSU
Approvazione draft proposta e sottomissione a autorità competenti											Co-Direzione e istituzioni membri della piattaforma GRSU
Attività ricorrenti e conclusive											
Elaborazione del Piano Operativo Globale (POG) e dei Piani Operativi Annuali (POA)											Co-Direzione
Visite di monitoraggio dalla sede italiana											LVA
Elaborazione dei rapporti di monitoraggio											LVA
Elaborazione dei rapporti intermedi e finale											LVA
Passaggio di consegne alla controparte locale (hand over)											LVA
Auto valutazione finale											LVA
Firma delle carte e degli accordi necessari per perfezionare l'hand over e chiusura del progetto											LVA e controparti e partners locali

9. MONITORAGGI E VERIFICHE

Max.2000 battute

21. Definire le caratteristiche del piano di monitoraggio, del relativo reporting e delle altre eventuali azioni necessarie per monitorare il progetto in corso d'opera ed assumere le iniziative correttive considerate utili.

22. Indicare inoltre se s'intende realizzare una valutazione finale (esterna o interna).

Il monitoraggio tecnico del Progetto sarà assicurato dall'équipe di progetto seguendo un sistema formalizzato che consiste nel monitoraggio delle attività condotte e dei risultati raggiunti tramite la raccolta dei dati a partire dai rapporti mensili. I rapporti mensili dei coordinatori locali forniscono gli indicatori, quantitativi, definiti nel Quadro Logico, e questi indicatori sono assemblati ed analizzati dal coordinatore di progetto espatriato in funzione dei risultati attesi e delle 11 Province d'intervento.

Inoltre, nel corso delle riunioni mensili tra l'équipe di progetto ed il Coordinatore espatriato, l'intera équipe presenta un monitoraggio dell'avanzamento del progetto da un punto di vista qualitativo attraverso gli indicatori di "processo" e le schede di monitoraggio denominate "Allerta situazioni critiche" (metodo di assicurazione qualità COMPAS).

Attraverso questo sistema di monitoraggio ogni trimestre la coordinazione elabora uno stato d'avanzamento del Progetto sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo e produce i rapporti trimestrali aggiungendovi le considerazioni sulle eventuali variazioni del contesto esterno e le conseguenti raccomandazioni. I rapporti trimestrali tecnici, accompagnati dai rapporti finanziari sullo stato d'avanzamento delle spese e dalla pianificazione tecnica e finanziaria del trimestre successivo, sono inviati alla sede della ONG LVIA per approvazione.

Inoltre il monitoraggio del Progetto sarà assicurata da 3 missioni del referente del Progetto in Italia, il Desk Officer dell'Ufficio Progetti LVIA per il Mozambico.

L'azione prevede una valutazione finale.

10. SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

Max.4000 battute

Fornire elementi informativi, sintetici e chiaramente distinti, per ciascuno dei temi specificati di seguito:

23. Impatto tangibile del progetto sui beneficiari ed attendibilità delle informazioni

24. Presenza di effetti moltiplicatori e possibilità di continuazione/replicabilità dell'iniziativa

25. Sostenibilità dei risultati a livello finanziario (modalità di finanziamento delle attività alla conclusione del progetto); istituzionale (sostegno alle attività e ownership dei risultati); politico (se pertinente, impatto sul quadro legislativo); ambientale (se pertinente).

26. Descrivere gli interventi di comunicazione all'interno del progetto; verso i destinatari (ownership); e verso l'esterno (donatori e opinione pubblica).

Relativamente al R1, la formazione e il rispettivo monitoraggio, realizzati sulla base di regolamenti recenti elaborati dagli stessi tecnici del MICOA che realizzeranno le formazioni, risulterà in una **maggiore capacità dei municipi grazie** alla opportuna scelta del **focal point** all'interno dell'organico di ogni municipio. Sarà responsabilità dell'ANAMM selezionare il tecnico all'interno del Municipio e garantire che sia questo stesso tecnico a partecipare alla formazione, a **essere il punto di riferimento durante il monitoraggio e a fornire in seguito le informazioni relative alle quantità e composizione dei rifiuti prodotti e raccolti dal municipio per l'elaborazione del database**. Per quanto riguarda il R2, la formazione sarà fatta ad un numero tale di tecnici del MICOA (36) che garantirà che le capacità acquisite rimangano all'interno del ministero. Il MICOA potrà poi a sua volta realizzare azioni di formazione al suo interno e ad istituzioni ad esso legate (FUNAB, Distretti, ecc.) garantendo un effetto moltiplicatore della formazione. **L'elaborazione del PGIRSU in almeno 10 Municipi avrà un effetto positivo diretto sulla popolazione e potrà essere replicato da ANAMM, che partecipa ad ogni formazione realizzata nell'ambito del progetto e che quindi acquisirà quelle capacità di analisi e**

d'intervento che potranno permettergli di supportare i municipi che ancora non avranno un PGIRSU. La piattaforma e le azioni di divulgazione (R3) hanno come obiettivo, tra gli altri, di **garantire la divulgazione di metodologie e approcci**, che potranno essere utilizzati da altri attori istituzionali o della società civile.

La metodologia di lavoro utilizzata, con il coinvolgimento di diversi attori e la creazione di una piattaforma di lavoro multisettoriale, potrà essere replicata anche per l'elaborazione di proposte legislative in altri settori socio-economici. La partecipazione del Governo, attraverso il MICOA, come controparte attiva del progetto e il fatto che le attività previste siano parte del piano strategico del Ministero, garantisce una sostenibilità sia politica che istituzionale, nonché ambientale visto la natura dell'intervento. Dal momento che la proposta legislativa che sarà elaborata sarà proposta dallo stesso Governo, ne **garantirà la futura approvazione e applicazione**.

Il fatto che la piattaforma su GRSU sarà gestita dal MICOA ne garantisce l'ownership, anche dopo la fine del progetto.

La realizzazione di video e spot e la rispettiva divulgazione su website e mezzi di comunicazione locali **garantiranno la comunicazione delle problematiche affrontate a livello di donatori e opinione pubblica**.

L'**elaborazione di una proposta per l'introduzione di agevolazioni e incentivi alle imprese attive nel settore del riciclaggio**, garantirà una dinamizzazione del settore e contribuirà alla sostenibilità finanziaria di qualsiasi iniziativa di raccolta differenziata che le istituzioni a livello municipale, il settore privato o la società civile intraprendano. Questa dinamizzazione del settore del riciclaggio garantirà anche una sostenibilità ambientale delle azioni di raccolta e gestione dei RSU nei Municipi, nonché un aumento della formalizzazione dell'economia informale urbana. Per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità del MICOA relativamente al trattamento dei rifiuti pericolosi, essa permetterà al Governo Mozambicano di negoziare in modo rapido, efficace e economicamente conveniente investimenti da parte di imprese private che operano nel settore, garantendo un aumento delle entrate date dalle copartecipazioni statali e dalle tasse incassate dallo governo stesso, garantendo la sostenibilità finanziaria ed ambientale di tali interventi.

11. RISORSE UMANE, FISICHE E FINANZIARIE

Max.6000 battute

27. Per ogni attività indicata nel Quadro Logico, presentare le risorse umane, fisiche e finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività del progetto.

28. Specificare la qualifica, il ruolo e le funzioni del personale previsto (espatriato e locale), precisando la durata dell'incarico.

29. Specificare il metodo di calcolo utilizzato per il lavoro benevolo e gli altri dei apporti conferiti in valore. Utilizzare come riferimento i "Costi ammessi" specificati nella apposita Sezione

A1.1 Realizzazione di 3 seminari di formazione dei Municipi a livello regionale

3 Formatori locali: 2 tecnici MICOA ed 1 INFA

Monitoraggio Coordinatore espatriato LVIA

Logistica: amministratore-logista LVIA e responsabile ANAMM

Costo totale di 90.000 € (una media di 30.000€ per ogni seminario) che include voli aerei e spostamenti via terra dai 53 Municipi alle 3 sedi di formazione, affitto sala, sussidio formatori, per diem a alloggio formandi, materiale di supporto e pasti.

A 1.2 Realizzazione di visite di monitoraggio ai municipi

Monitoraggio realizzato da 4 persone: 2 tecnici del MICOA, 1 tecnico della DPCA della Provincia di appartenenza del Municipio e 1 tecnico della Co-Direzione del progetto (LVIA o ANAMM).

Logistica: amministratore-logista LVIA e responsabile ANAMM

Costo totale 20.000 € che include i viaggi (terrestri ed aerei), i per diem ed i costi di alloggio dei tecnici che realizzano il monitoraggio.

1.3 Creazione di un database su quantità e composizione gravimetrica rifiuti nei municipi

Coordinatori di LVIA ed ANAMM; focal point di ogni municipio e coordinatore MICOA; consulente (statistico). Ufficio MICOA. Costo totale 5.000 €

2.1 Formazione tecnici MICOA sull'iter procedurale e tecnico necessario all'appalto per la realizzazione e la gestione delle discariche e riciclaggio

Formatore: esperto espatriato partner ACSEL Spa

Supporto tecnico logistico: espatriato LVIA; amministratore-logista LVIA e responsabile ANAMM

Sala per la formazione MICOA

Costo totale 21.250 € che includono: volo formatore Acsel dall'Italia; viaggi formandi DPCA dalle province

(aerei e terrestri); remunerazione formatore Acsel; sala per formazione; per diem ed alloggio formandi; pasti durante formazione; materiale di supporto.

2.2 Formazione tecnici MICOA su tecniche di trattamento dei rifiuti pericolosi generati da attività estrattive

Formatore: esperto espatriato partner ACSEL

Supporto tecnico logistico: espatriato LVIA; amministratore-logista e autista LVIA e responsabile ANAMM

Sala per la formazione MICOA

Costo totale 8.970 € che includono: viaggi formandi DPCA dalle province (aerei e terrestri); remunerazione formatore Acsel, sala per formazione; per diem ed alloggio a formandi; pasti durante formazione; materiale di supporto.

2.3 Viaggi di scambio (Sudafrica, Brasile ed Italia)

Formatore Acsel (Italia)

Supporto tecnico logistico: espatriato LVIA; amministratore-logista e autista LVIA.

Costo totale 54.100 € che includono voli dal Mozambico a Torino, Cape Town e San Paulo dei formandi; per diem ed alloggio formandi; remunerazione formatore Acsel, spostamenti visite e appoggio logistico.

2.4 Formazione personale MICOA su gestione Database (Raccolta informazioni quantitative su produzione rifiuti a livello dei municipi, creazione gestione database)

Formatore: esperto espatriato partner Acsel

Supporto tecnico logistico: espatriato LVIA; amministratore-logista LVIA e responsabile ANAMM

Sala per la formazione MICOA

Costo totale 8.970 € che includono: viaggi formandi DPCA dalle province (aerei e terrestri); remunerazione formatore Acsel, sala per formazione; per diem e alloggio formandi; pasti durante formazione; materiale di supporto.

3.1 Realizzazione Website

Consulente (web designer-informatico);

Responsabile ANAMM; coordinatore espatriato e locale LVIA; amministratore-logista e autista LVIA

Focal point municipi e Responsabile MICOA per informazioni e contenuti

Costo totale 10.000 €

3.2 Edizione e divulgazione rivista semestrale

Responsabile ANAMM; espatriato e locale LVIA; amministratore-logista e autista LVIA; Focal point municipi e Responsabile MICOA per informazioni e contenuti

Impresa grafica per la stampa

Costo totale 8.000 €

3.3 Creazione e incontri trimestrali piattaforma istituzionale su GRSU

Co-Direzione progetto: Responsabili LVIA, ANAMM e MICOA

Logistica: logista-amministrativo e autista LVIA

Sala per incontri MICOA

Membri piattaforma

Costo totale 3.900 €

3.4 Produzione e divulgazione spot

Impresa di produzione audio-video pubblicitaria

Co-Direzione progetto: Responsabili LVIA, ANAMM e MICOA

Logistica: logista-amministrativo e autista LVIA

Focal point municipi e Responsabile MICOA per informazioni e contenuti

Costo totale 45.900 €

3.5 Studio sulle dinamiche commerciali della filiera rifiuti in Mozambico

Docente o ricercatore Università Padova Italia

Co-Direzione progetto: Responsabili LVIA, ANAMM e MICOA

Logistica: logista-amministrativo e autista LVIA

Costo totale 11.000 € che includono voli Italia-Mozambico

3.6 Atelier sulle prospettive produttive della filiera di riciclaggio della plastica in Mozambico

Esperto Assocomplast Italia sia per conduzione studio che per moderazione atelier
Co-Direzione progetto: Responsabili LVIA, ANAMM e MICOA
Logistica: logista-amministrativo e autista LVIA
Costo totale 25.000 € che includono voli Italia-Mozambico

3.7 Elaborazione di una proposta per l'introduzione di agevolazioni e incentivi alle imprese attive nel settore del riciclaggio

Consulente giurista
Ufficio giuridico MICOA
Co-Direzione progetto: Responsabili LVIA, ANAMM e MICOA e focal point DPCA nelle province
Logistica: logista-amministrativo e autista LVIA
Costo totale 20.000 € che includono viaggi per presentazione draft a livello nazionale, contrattazione consulente, ufficio giuridico.

12. PIANO FINANZIARIO

Max.8000 battute + Tabella

*Presentare la stima dei costi voce per voce, e con dettaglio dei costi unitari.
Compilare il modello in Allegato*

- 1.1.2 Cooperanti: coordinatore espatriato senior con più di 5 anni di esperienza in linea con le tabelle salariali LVIA
- 1.2.1 Consulenti in Italia: membri della struttura associativa ed organizzativa di ACSEL Spa e ASSOCOMAPLAST con più di 10 anni di esperienza a 200 EUR/giorno (al di sotto del prezzo di mercato per prestazioni simili)
- 1.2.2 Consulenti in loco: membri della struttura associativa ed organizzativa di ACSEL Spa e ASSOCOMAPLAST con più di 10 anni di esperienza 400 EUR/giorno all inclusive (vitto ed alloggio)
- 1.3 Personale in missione di monitoraggio: desk officer Ufficio Progetti LVIA in missione a 150 EUR/giorno (retribuzione, vitto ed alloggio)
- 1.5.1 Personale operativo: salario lordo mensile di 350 EUR attualmente pagato da LVIA
- 1.5.2 Personale amministrativo: salario lordo mensile di 400 EUR attualmente pagato da LVIA
- 1.5.3 Personale tecnico: salari lordi attualmente pagati dal MICOA ed in linea con la remunerazione mozambicana per figure laureate con più di 5 anni di esperienza
- 1.5.4 Altro: formatore locale a 100 EUR/giorno
- 1.6 Borse di studio: rimborsi giornalieri comprendenti per diem di 25 EUR/giorno (quanto oggi pagato da MICOA ed ANAMM), alloggio a 100 EUR/giorno (quanto pagato oggi da MICOA ed ANAMM) e vitto a 35 EUR/giorno (quanto pagato oggi da MICOA ed ANAMM)
- 2.1 Viaggi internazionali: prezzi dei voli aerei come da agenzia ed ultimi acquisti (1.000 EUR Italia-Mozambico)
- 2.3 Trasporti in loco: spese per effettuare gli spostamenti dai Municipi alle 3 città (Nampula, Mocubo e Maputo) comprendenti sia viaggi aerei (costi voli LAM) che spostamenti via terra (0,2 EUR/Km).
- 2.4.1 Assicurazioni per viaggi: SISCOS da 15 giorni
- 2.4.3 Visti per il personale: DIRE per l'espatriato (600 EUR/anno) e visto turistico per le missioni
- 3.1.5 Acquisto di attrezzature informatiche e arredamenti: 3 postazioni informatiche (laptop, scanner e stampante) al prezzo di 1.300 EUR (prezzo di mercato)
- 3.1.6 Acquisto e affitto di veicoli: acquisto di 2 pick-up (preventivo confermato dai fornitori) al costo unitario di 34.000 EUR, acquisto di una vettura usata a 5.000 EUR e valorizzazione di 2 vetture (costo sul mercato diviso 5 anni di ammortamento)
- 3.2.1 Acquisto di materiali: penne, blocco appunti, cartellino di identificazione, cartella, documenti, supporti digitali, ecc. variabili da 15 a 60 EUR a formando
- 3.2.2 Acquisto di cancelleria e piccole forniture per ufficio: 280 EUR/mese in base alla stima delle spese attualmente sostenute per progetti simili
- 3.2.3 Affitto di spazi, strutture e terreni: affitto sale al prezzo di mercato di 200-350 EUR/giorno
- 3.2.4 Utenze e piccola manutenzione: spese telefoniche e utenze internet (800 EUR mese) per permettere la comunicazione tra le 11 Direzioni Provinciali ed i 53 Municipi e permettere l'accesso ai servizi web previsti dal progetto
- 3.2.5 Costi per uso veicoli: 900 EUR/mese, costo sottostimato rispetto ai consumi previsti (in base all'esperienza di LVIA nel Paese)

4.2 Costi bancari: spese relative al conto dedicato

4.4 Altri servizi specialistici esterni: prestazioni di servizio la cui spesa preventivata è stata verificata tramite domanda di preventivo o recente spesa sostenuta nel Paese per servizi analoghi. Per prestazioni altamente qualificate che prevedano un impegno superiore alle 30 giornate/persona l'importo minimo, per ottenere prodotti di qualità, è di 5.000 EUR.

6.1 Visibilità, realizzazione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione: da preventivi di spesa richiesti in loco

6.2 Eventi con mass media e social media: spot animati, circa 11.500 EUR, in linea con quanto speso recentemente da LVIA per la realizzazione di prodotti da 30-60 secondi di animazione

	Totale	Contributo DGCS	ONG/Altri	
			Monetario	Valorizzato
TOTALE GENERALE				
1. Risorse umane	503.940,00	62% 311.190,00	183.850,00	8.900,00
2. Viaggi e rimborsi	84.350,00	60% 51.100,00	33.250,00	0,00
3. Terreni, opere, attrezzature, forniture	194.930,00	161.150,00	11.130,00	22.650,00
4. Servizi esterni	61.000,00	43.500,00	0,00	17.500,00
5. Fondi di dotazione, rotazione e microcredito	0,00			
6. Comunicazione, relazioni esterne e disseminazione dei risultati in Italia e in loco	62.900,00	34.900,00	0,00	28.000,00
7. Altro	0,00			
8. Spese generali	108.854,00	108.854,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	1.015.974,00	710.694,00	228.230,00	77.050,00

	Totale	Contributo DGCS
Ripartizione Costo totale del progetto e contributo DGCS	1.015.974,00	710.694,00
I ANNUALITA'	421.052,80	237.081,60
II ANNUALITA'	301.274,40	221.864,40
III ANNUALITA'	293.646,80	251.748,00

